



Consiglio regionale della Calabria

**COMMISSIONE REGIONALE PER
L'UGUAGLIANZA DEI DIRITTI E
DELLE PARI OPPORTUNITA' FRA
UOMO E DONNA**

Prot. n. 49991 del 13.12.2016

Class. 01.12.02

Al Presidente della Regione Calabria

**Al Presidente del Consiglio Regionale della Calabria
per il tramite dell'Ufficio di Gabinetto**

Ai Consiglieri Regionali della Calabria

Al Sindaco della Città Metropolitana di Reggio Calabria

**Tutela della maternità e appropriatezza del percorso di nascita nell'area della Città
Metropolitana di Reggio Calabria**

Oggetto: Riapertura Reparto Maternità ed Ostetricia presso l'Ospedale Tiberio Evoli di Melito Porto Salvo (RC).

Premesso:

che, con l'Accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010, concernente "Linee di indirizzo per la promozione del miglioramento della qualità della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso di nascita e per la riduzione del taglio cesareo", sono stati introdotti i principi di gradualità, sicurezza, numero annuale dei parti, per orientare le scelte di riduzione dei punti nascita;

che, in particolare, l'Accordo ha previsto la chiusura dei punti nascita con un numero di parti inferiore a 500, privi di una copertura di guardia medico-ostetrica, anestesiologicala e medico-pediatria attiva h.24, nonché la riduzione progressiva di quelli con meno di 1000 parti;

che ad essere coinvolte in maniera piu' drastica sono state le Regioni del Sud: in Calabria sono stati chiusi 15 punti nascita su 29;

che, la Regione Calabria, ha avviato il percorso riorganizzativo dei punti nascita con delibera di giunta regionale n.26 del 16 novembre 2010, in virtù della quale sono stati chiusi quelli con meno di 500 parti annui.

Rilevato: che ad oggi l'utenza dell'intera area della città metropolitana di Reggio Calabria può affidarsi ai soli Ospedali di Reggio Calabria, Polistena e Locri;

Rilevato altresì: la drammaticità del momento che investe l'Azienda Bianchi – Melacrino –Morelli di Reggio Calabria, che soffre di una vera e propria emergenza che coinvolge tutta la struttura ospedaliera reggina, con un sovraffollamento ormai insostenibile in tutte le unità operative;

Considerato:

che, il Ministro della Salute, On. Beatrice Lorenzin, ha firmato l'11 novembre 2015 un Decreto che, in deroga a quanto previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 2010, consente di mantenere in attività i punti nascita delle aree montane e disagiate che non raggiungono il tetto dei 500 parti annui, purchè vengano mantenuti standard di qualità e sicurezza;

che, il Decreto in questione, stabilisce che siano le Regioni ad avanzare la richiesta al Ministero della Salute, sul mantenimento dei punti nascita, ed affida al Comitato "Percorso Nascita Nazionale" il compito di esprimere, entro 90 giorni, un parere motivato;

che, quindi, con il decreto firmato dall'On. Lorenzin, viene sancito il principio della salvaguardia dei punti nascita delle aree montane e disagiate, al fine di non privarle di servizi essenziali che metterebbero a rischio la salute di gestanti e nati;

che, pertanto, viene introdotto il criterio del giusto equilibrio tra il diritto di nascere in prossimità di aree montane e disagiate ed il diritto di farlo in condizioni di assoluta sicurezza;

Ritenuto:

che, essendosi concretizzata la possibilità di mantenere, in prossimità delle aree montane e disagiate, punti nascita con un numero di parti inferiori a 500 annui, a maggior ragione il Reparto di Maternità ed Ostetricia dell'Ospedale Tiberio Evoli di Melito Porto Salvo (RC), deve essere riaperto;

che, tra l'altro, la riapertura del Reparto Maternità ed Ostetricia dell'Ospedale Tiberio Evoli di Melito Porto Salvo (RC) non produrrebbe un ulteriore esborso per le casse regionali bensì soltanto uno spostamento di risorse verso altri punti nascita;

Rilevato:

che l'Ospedale Tiberio Evoli di Melito Porto Salvo (RC), oltre a rappresentare una vera e propria eccellenza della sanità della provincia di Reggio Calabria e della vasta Area del cd Basso Jonio Reggino, serve un esteso territorio, che comprende Comuni come Africo, Bruzzano Zeffirio, Ferruzzano, Brancaleone, Palizzi, Bova Marina, Condofuri, Melito Porto Salvo, Roghudi, Motta San Giovanni e altri ancora compresi nelle zone montane antistanti come Roccaforte del Greco, San Lorenzo, Bagaladi, Staiti, Bova, Montebello Jonico, con una densità di popolazione superiore ai 50.000 abitanti

che, tra l'altro, essendo l'area in questione caratterizzata da una precaria viabilità che moltiplica i tempi di percorrenza, soprattutto nel periodo invernale, la riapertura del suddetto Reparto eviterebbe alle gestanti, di affrontare un tragitto ancora più lungo per arrivare al Reparto di Maternità e Ostetricia più vicino, e cioè quello di Reggio Calabria;

che, quest'ultima circostanza, esporrebbe a possibili rischi sia le gestanti che i nati;

Tenuto conto:

del documento sottoscritto in data 01/11/2015 dai Sindaci dell'Area e dalle Organizzazioni Sindacali;

che, tra l'altro, sulla stampa locale di questi ultimi mesi si sono lette purtroppo notizie di decessi di partorienti e nascituri;

Ritenuto:

che i servizi sanitari debbano assicurare uniformi livelli di sicurezza, equità d'accesso e fruizione per tutta la popolazione calabrese e che, quindi, i cittadini delle aree interne non possano essere penalizzati da scelte che non tengano conto delle particolari condizioni geomorfologiche e di viabilità;

Tutto ciò premesso,

SOLLECITA LA GIUNTA REGIONALE

a riaprire il Reparto Maternità ed Ostetricia dell'Ospedale Tiberio Evoli di Melito Porto Salvo che, oltre a poter rappresentare un'eccellenza, servirà un'estesa area montana, potenziandone, se necessario, i livelli di qualità;

ad avanzare al Ministero della Salute, ai sensi di quanto disposto dal Decreto firmato dall'On.Lorenzin l'11 novembre 2015, la richiesta di deroga al fine della riapertura del Reparto Maternità ed Ostetricia dell'Ospedale Tiberio Evoli di Melito Porto Salvo per non sguarnire le zone montane e le aree interne di servizi essenziali per la salute e delle donne e dei nascituri.

F.to

F.to

Franca Milazzo – Coordinatrice Area Reggio Calabria

Cinzia Nava – Presidente CRPO

Emira Ciodaro – Coordinatrice Gruppo Salute